

Macchine in funzione a Giardinetti per la costruzione delle gallerie: lavoreranno 24 ore su 24

# Metro C, è partita la talpa

Intervista al presidente Cristini: «Il primo treno entro la fine del 2011»

La talpa meccanica ha cominciato a scavare. Scava i tunnel della nuova metropolitana della Capitale, la terza linea denominata C. La nuova metropolitana unirà 30 stazioni che andranno dal capolinea di Pantano a quello di piazzale Clodio. Il nome in codice è Tbm, Tunnel Boring Machines, ed è un cantiere mobile lungo circa 100 metri: mentre scava automaticamente smaltisce i detri-

ti e costruisce il rivestimento della galleria. Lavora 24 ore su 24; percorre dagli 8 ai 12 metri al giorno. La prima talpa è stata "calata" nel cantiere Giardinetti, sulla Casilina e ha cominciato a scavare verso il centro di Roma. Franco Cristini, presidente dell'Ati che sta realizzando l'opera: «Il primo treno entro la fine del 2011».

Desario all'interno

## LA CITTA' CHE CAMBIA

La Tunnel Boring Machine è stata calata ieri in stazione: lavora 24 ore su 24 e percorre dagli 8 ai 12 metri al giorno

Lunga circa 100 metri, mentre perfora automaticamente smaltisce i detriti e costruisce il rivestimento della galleria

# Talpe in azione: la Metro C parte da Giardinetti

Il cantiere mobile comincia a scavare il tunnel che unirà le 30 stazioni da Pantano a Clodio

di DAVIDE DESARIO

La talpa meccanica ha cominciato a scavare. Scava i tunnel della nuova metropolitana della Capitale, la terza, che unirà le 30 stazioni che andranno dal capolinea di Pantano a quello di piazzale Clodio. Il nome in codice è Tbm, Tunnel Boring Machine, ed è un cantiere mobile lungo circa 100 metri: mentre scava automaticamente smaltisce i detriti e costruisce il rivestimento della galleria. Lavora 24 ore su 24, percorre dagli 8 ai 12 metri al giorno.

**Il primo passo.** La prima talpa è stata "calata" nel cantiere Giardinetti, sulla Casilina e ha cominciato a scavare verso il centro di Roma. Una seconda talpa è già stata posizionata al suo fianco e inizierà a lavorare la prossima settimana. A dare il via ai lavori è stato l'assessore capitolino alla Mobilità Sergio Marchi. Secondo i programmi permetterà entro dicembre del 2011 di poter far viaggiare i primi convogli. Almeno sul tratto dal capolinea di Pantano a Centocelle, quartieri densamente popolati, in pratica mezza Roma Est.

**I particolari.** La nuova linea sarà lunga 25,5 chilometri (17,6 sotterranei e 7,9 in superficie) avrà 30 nuove stazioni. Avrà un treno ogni 180 secondi nella tratta centrale, un'offerta di trasporto che raggiungerà i 24mila viaggiatori ogni ora per senso di marcia utilizzando 30 treni da sei carrozze ciascuno. Altissima la tecnologia utilizzata: i treni della linea C non avranno macchinista ma saranno controllati e guidati da un sistema di "automazione integrale" con porte in banchina su tutte le stazioni. Il costo complessivo dell'opera sarà di circa



3 miliardi di euro e di questi circa il 70% finanziato dal Governo, il 18% dal Comune ed il 12% dalla Regione Lazio. Un passeggero che volesse compiere l'intero tragitto riuscirà a raggiungere in 45 minuti piazzale Clodio partendo dalla fermata di Pantano, mentre partendo da piazzale Clodio raggiungerà in soli otto minuti il Colosseo, in 14 minuti San Giovanni e in 16 minuti la zona Pigneto. Roma metropolitana, l'Agenzia del Comune di Roma, si è occupata della progettazione preliminare dell'opera. La progettazione definitiva e la realizzazione, invece, è di Metro C, il General Contractor costituito da Astaldi spa, Vianini Lavori spa, Consorzio Cooperative costruzioni e Ansaldo Trasporti Sistemi ferroviari spa.

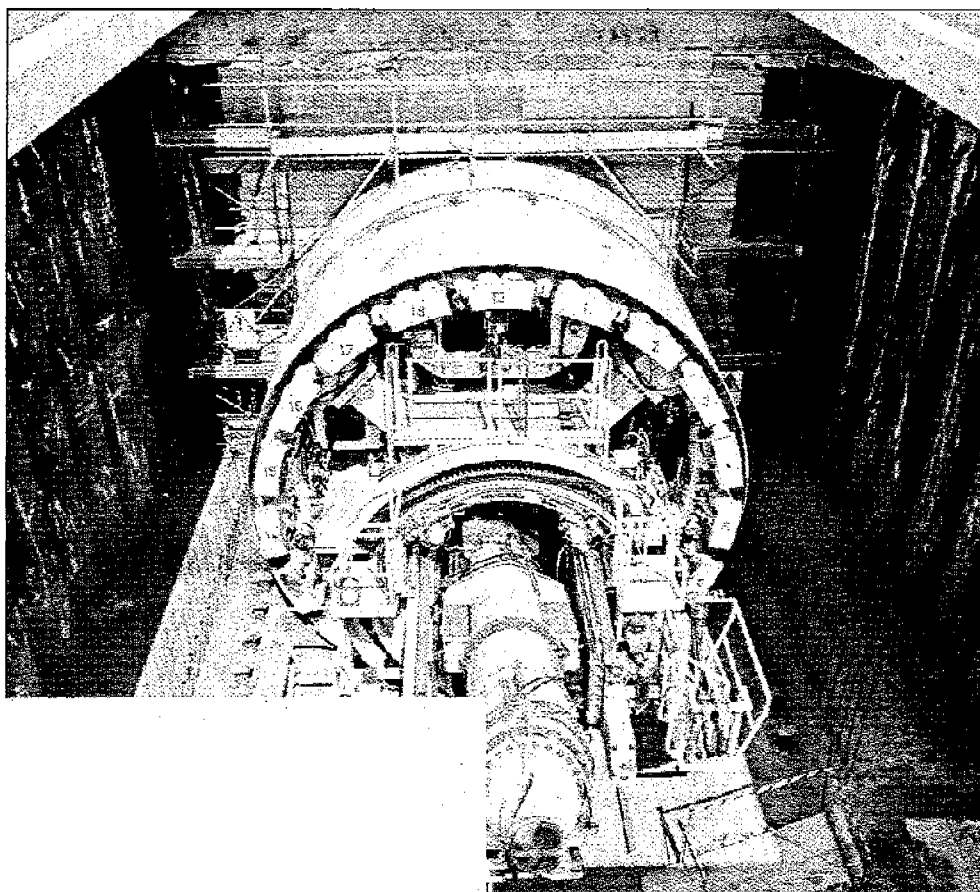
#### Stop alla Roma-Pantano.

Da lunedì prossimo sarà interrotto il tratto della linea ferroviaria regionale Roma-Pantano che va da Giardinetti a Pantano-Monte Compatri. Il motivo? Quel tratto sarà completamente ristrutturato e trasformato in linea metropolitana che rappresenterà una parte del tracciato della linea C che poi a Giardinetti diventerà sotterranea. La linea sarà definitivamente soppressa nel suo tratto finale, quello, appunto, che dalla fermata Giardinetti, subito dopo il Grande raccordo anulare, conduce a Pantano passando per le stazioni di Torrenova, Torre Angela, Torre Gaia, Grotte Celoni, Fontana Candida, Borghesiana, Bolognetta, Finocchio e Graniti. Le undici fermate della linea ferroviaria non più in funzione saranno sostituite dal potenziamento delle linee Atac 106 (che sarà prolungata da Torrenova a Giardinetti), dalla nuova linea 511 che percorrerà l'intero percorso della tratta ferroviaria regionale soppressa, arrivando fino a Anagnina. «Cerchiamo di alleviare al massimo i disagi per i cittadini - ha assicurato Marchi - ci sarà la massima disponibilità dell'assessorato a far capire ai cittadini che i disagi sono un prezzo da pagare per avere poi una moderna linea metro».

**Il futuro.** «Entro la fine dell'estate avremo un progetto preliminare per la linea D». Lo ha annunciato l'amministratore delegato di Roma Metropolitane Federico Bortoli. «Il costo complessivo della linea D - ha aggiunto Bortoli - è di circa tre miliardi di euro in "project financing". Di questi il 50% pagati da privati e l'altro 50 a carico del Comune. Si è già svolta la prima fase della procedura di gara e in autunno si svolgerà la seconda. Per la primavera del 2009 prevediamo di chiudere la procedura di gara, dopodiché verrà sviluppato il progetto e nei primi mesi del 2010 potrebbero essere aperti i cantieri».

davide.desario@ilmessaggero.it





Sotto, la Tunnel Boring Machines (nome in codice Tbn), la talpa che ieri ha iniziato a scavare la galleria della Metro C

IL COSTRUCTION MANAGER DELLA TBM

# «Io, il papà di questa scavatrice speciale»

La talpa che ieri ha cominciato a scavare nel sottosuolo di Roma ha un papà. Si chiama Franco Concio ed è il Construction Manager della Tbm (Tunnel Boring Machines). E ieri quando l'assessore capitolino alla Mobilità, Sergio Marchi, ha premuto il pulsante per far partire la scavatrice lui era lì che controllava la "sua" creatura.



Francisco Concio, construction manager della Tbm: ha lavorato anche per la costruzione della linea A

Concio, origini calabresi ma romano d'adozione, ha infatti 61 anni e ha iniziato la sua carriera proprio nella Capitale. «Erano gli anni Settanta - racconta - E lavoravo alla realizzazione della linea A nel tratto tra piazza della Repubblica e Ottaviano». Poi Concio ha girato l'Italia realizzando in Sicilia la galleria dei

Monti Peloritani, poi per dieci anni ha lavorato a Napoli per la metropolitana del capoluogo campano. E ancora in Sicilia per il raddoppio delle linee ferroviarie tra Catania e Messina.

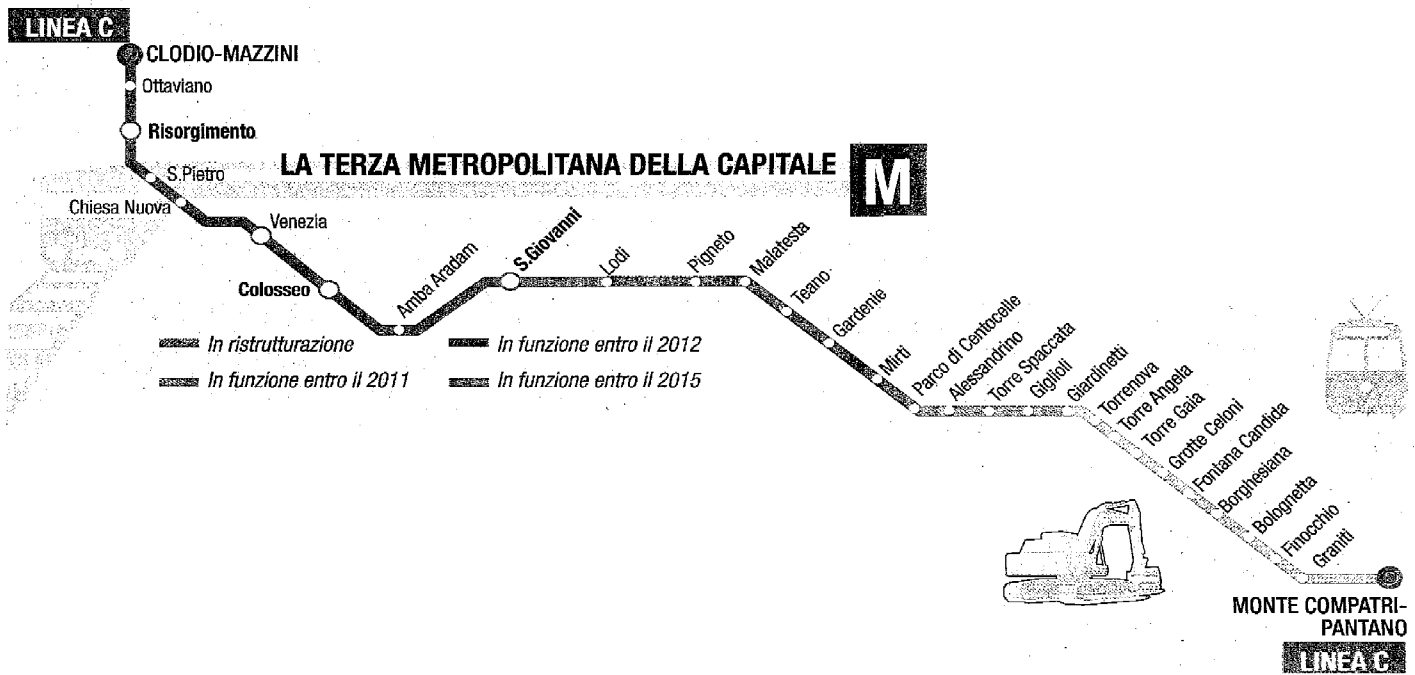
«Questa talpa meccanica che utilizziamo è davvero speciale - dice - E' lunga 100 metri, scava anche 12 metri al giorno, e dopo ogni metro si ferma e riveste il tunnel di cemento armato. Così dopo il suo passaggio il tunnel è praticamente pronto per installare i binari. Adesso lavoriamo 24 ore al giorno per 5 giorni, ma con una rotazione dei turni, presto saremo in grado di lavorare sette giorni su sette. Il che vuol dire una notevole accelerazione».

Concio vive a Roma, in un quartiere, Boccea, che non è interessato dalla nuova tratta della metropolitana. Ma non ha dubbi: «E' un'opera eccezionale che migliorerà molto la qualità della vita di milioni di romani».

Concio guarda la sua Tbm ma coccola anche la sua gemella che è già stata montata e nei prossimi giorni inizierà a scavare un tunnel parallelo.

D.Des.





## Nel cantiere un osservatore speciale: l'ambasciatore degli Emirati Arabi

La talpa sorvegliata speciale. Dagli Emirati Arabi. Ieri, infatti, all'inaugurazione della speciale macchina scavatrice c'era un ospite d'eccezione. Era Absulhamid Kazim, ambasciatore in Italia degli Emirati Arabi, che era particolarmente interessato dalle prestazioni della Talpa che viene utilizzata per la realizzazione della linea C della metropolitana di Roma.

«Dobbiamo realizzare numerose grandi opere nel nostro Paese - ha spiegato - linee metropolitane ma anche una rete fognaria di oltre 40 chilometri. E siamo molto interessati a questa moderna talpa meccanica».

D.Des.